

Scarichi killer, task-force contro i veleni

La Capitaneria di porto salernitana entra nel “pool” formato da tre Procure per le indagini sull'inquinamento del fiume

SARNO » LA CONVENZIONE

► SARNO

Asse tra la Capitaneria di porto di Salerno e la Procura di Nocera Inferiore per continuare la battaglia sugli scarichi “killer” che determinano l'inquinamento del fiume Sarno.

La convenzione, stipulata tra la Procura guidata da **Antonio Centore** e la Capitaneria coordinata dal comandante **Daniele Di Guardo**, prevede il distacco di un militare negli uffici nocerini, oltre all'implementazione della banca dati in materia ambientale frutto di un precedente protocollo d'intesa sottoscritto nel 2016.

Il doppio accorpamento, con una unità in servizio e un archivio di elementi utili per il lavoro d'indagine, richiama il ruolo della Capitaneria nell'azione congiunta delle Procure di Nocera Inferiore, Torre Annunziata e Avellino, per interrompere le attività illegali che influiscono in qualche modo sullo stato di salute del fiume Sarno. Tra le attività della Capitaneria rientrano la fase di sorveglianza e l'accertamento delle violazioni in materia di scarichi e tutela delle acque dall'inquinamento, con la verifica di danni o situazioni di pericolo per l'ambiente marino, per il controllo del ciclo dei rifiuti, con le attività coordinate a livello regionale dal centro di coordinamento ambientale marino della direzione marittima della Campania, guidata da **Pietro Vella**. Il distacco di un militare della Guardia Costiera comporterà la partecipazione e il coinvolgimento della capitaneria di Salerno nelle fasi delle indagini relative all'inquinamento del fiume, contribuendo ad affiancare le azioni dei sostituti procuratore impegnati nel seguire i procedimenti singoli, con le attività riferite a contaminazioni di corsi d'acqua, delle falde acquifere, seguendo gli sversamenti nelle acque superficiali e sotterranee, oltre agli impianti di depurazione delle acque.

Il lavoro investigativo sul fiume Sarno procede da circa un anno con l'impegno di più Procure e un'azione interforze nei confronti delle aziende situate nel comprensorio per contrastare le attività illegali che

di bacino, in particolare per l'Agro rispetto ai torrenti Solofrana e Cavaiole. L'impiego di un militare della Capitaneria di porto di Salerno, al lavoro stabilmente negli uffici della procura nocerina, aggiunge una ulteriore competenza investigativa per fronteggiare la produzione e la diffusione nelle acque di inquinanti, con una formazione specifica sulla rete fluviale.

(a.t.g.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un militare della Guardia Costiera sarà distaccato presso l'ufficio nocerino e diventerà parte attiva nelle verifiche che si stanno effettuando in tutto il comprensorio



Il procuratore Antonio Centore



La Capitaneria di porto di Salerno sarà impegnata nelle indagini sugli scarichi abusivi lungo il fiume Sarno

contribuiscono all'inquinamento, effettuando verifiche
negli opifici industriali localizzati nell'area

© la Citta di Salerno 2021

Powered by TECNAVIA
